Anno XXI — Sabato 10 Ottobre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 244

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente c. nt. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La solennità di domani a Trento

La città di Trento che, dopo Trieste, è il più forte centro nazionale delle provincie italiane soggette all'Austria, sarà domani in festa.

Non solamente dalle amenissime vallate trentine, ma anche dalle pianure friulane e dalle sponde dell'Adriatico Orientale, accorreranno numerosi rappresentanti a rendere più grande la festa nazionale che celebra la storica città.

Domenica scorsa a Trento fu imposta la gazzarra dell'intolleranza e della superstizione; domani Trento celebrerà spontaneamente la festa che rende omaggio alla favella, ai diritti, ai costumi di quanti parlano la dolce lingua del *sì* e sono combattuti dagli altieri figli di Arminio e dai sozzi e burbanzosi intrusi, parlanti barbaro idioma e venuti da inospiti lande sul bello italo suolo.

—

La più bella figura che rappresenta l'italianità nel suo più ampio significato è certo Dante Alighieri «il divino poeta», il vero e grande creatore del nostro eloquio, che già sei secoli fa voleva e profetizzava l'unità d'Italia e fulminava con versi immortali il dominio temporale dei Papi.

Il nome di Dante servì sempre agli italiani come segnacolo d'unione, come aspirazione a tempi migliori.

Con il rinascimento del secolo XVI rinascono pure gli studi danteschi, che giacciono quasi completamente negletti durante la trisecolare schiavitù d'Italia, e ricompariscono con i primi albori della libertà, per continuare vigorosi durante l'epoca della preparazione e nei primi anni del risorgimento.

Venuto pressochè a compimento l'edifizio nazionale, gl'italiani si volsero ad altre cure.... e Dante fu di nuovo dimenticato.

Ma per gl'italiani che vivono fuori del Regno, il nome di Dante ha sempre il medesimo prestigio, rappresenta sempre per essi il più grande simbolo d'unione nazionale.

—

Non sono trascorsi molti anni che in una città del Tirolo, non molto distante da Trento, veniva innalzato un monumento a un poeta — trovatore tedesco, Siegfried von der Vogelveid. In quella circostanza i paffuti tirolesi «i più fidi sostenitori del trono asburghese» tenendo in mano le tazze ricolme di spumante birra, giurarono che la forte lingua germanica deve pure risuonare nelle verdi italiche vallate trentine.

E allora, innanzi a quella minaccia, dalle cime dei monti posti a settentrione di Trento fino alle profumate rive del Garda, sorse come un fremito di più intensa italianità che ebbe la sua espressione nella decisione presa da tutte le città, borgate e villaggi del Trentino, di erigere un monumento a Dante a Trento.

Contro la minaccia fatta in nome di un minuscolo poeta germanico i trentini hanno invocato la protezione dell'«altissimo poeta» che non solo l'Italia, ma tutto il mondo civilizzato studia, ammira ed onora.

—

Intorno al monumento a Dante che domani s'inaugura a Trento, si riuniscono tutti gl'italiani delle provincie politicamente austriache, ma nazionalmente nostre, e per essi quel marmo diviene sprone a perseverare con fermezza, costanza e concordia nella lotta intrapresa, nel nome santo della patria italiana, contro l'imposizione straniera che vorrebbe strappare quelle terre all'antica civiltà.

Ma quel monumento è pure un monito severo per gl'italiani che vivono al di qua del confine politico e assistono con indifferenza ai tentativi che si fanno per snazionalizzare quei loro fratelli, e giungono perfino a mettere in dubbio — non tutti però — l'italianità di quelle terre!

Fert

—

Il monumento a Dante in Trento, che si inaugurerà domani 11 ottobre 1896, è opera esimia dello scultore prof. cav. Cesare Zocchi di Firenze

Interpretando assai felicemente il pensiero patriottico del comitato, egli presentò già al primo concorso un bozzetto che incontrò il favore generale del pubblico, ed ebbe il primo premio da un giurì composto di artisti celebratissimi, gli scultori Ercole Rosa ed Ettore Ferrari, i pittori Pagliano e Bezzi, e l'architetto Beltrami.

Però via via che lo Zocchi si pose all'esecuzione, vi portò continui miglioramenti, finchè l'opera fu condotta all'attuale perfezione.

Il monumento è alto m. 17.60. Il diametro della base misura m. 13. La parte architettonica è tutta in granito roseo (feldspatto-quarzo tormalina) di Predazzo in Val di Fiemme.

Sopra una larga gradinata ad ottagono si alza un sodo pure ottagonale, e vi posa sopra il piedistallo che si va restringendo, sempre con la forma ottagonale, per finire in un capitello gotico-fiorentino. I profili semplici ma nobili ricordano l'architettura giottesca, e fanno risalire col pensiero all'epoca di Dante. La sobrietà della linea, appena interrotta dall'elegante capitello, dà mirabile risalto alle figure, stupendamente incorniciate.

La statua del poeta, alta m. 5.00, esprime nel volto la fierezza dello sdegnoso ghibellino, temperata da una certa paterna benevolenza verso il popolo che si rifugia sotto il suo patrocinio. Stende la mano come per proteggere chi a lui si affida.

Sul piedestallo, in tre piani diversi, sono raffigurate le tre cantiche della Divina Commedia, l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

A ricordare l'inferno non c'è che una sola statua, *Minosse*, il gran giudice delle eterne pene.

Poi l'incontro di Dante con Virgilio. Indi un gruppo di anime purganti, fra ciechi, emergendo specialmente gli *invidiosi*. Una stupenda figura di fanciulla, anima di purgatorio che si slancia in paradiso, ai cui piedi un giovanotto che si sporge per vedere Dante, Virgilio e Sordello.

Questo a sinistra dei poeti. A destra i *superbi*, con la nuca fiaccata dai forti pesi. — Indi figure di *neghittosi*, di *avari*. Dopo il Purgatorio il Paradiso, con Beatrice fra gli angeli.

Con la sua eterna immagine sospesa al di sopra del poeta, si completa il quadro di Sordello, il quale così è il vero centro dell'azione di tutto il monumento.

DA BUDAPEST

X. Lettera

La mostra storica della nazione ungherese — Il palazzo del Rinascimento — La mostra storica della caccia — della pesca.

Nell'isolotto che sorge in mezzo al laghetto dell'Esposizione furono costruiti tre castelli destinati a racchiudere la mostra storica della nazione ungherese.

Il primo è in istile romano ed all'esterno ha l'aspetto di un oratorio; l'ingresso della chiesetta è fedelmente riprodotto dai monumenti dell'epoca, così l'interna distribuzione dei locali. Nella chiesetta sono raccolte le reliquie dei santi protettori dell'Ungheria. Il primo posto è occupato dal famoso manto di S. Stefano, vi sono poi crocifissi, libri liturgici, armi, ornamenti. Il vicino cortile riproduce l'interno di un chiostro; ha i suoi porticati, il suo pozzo nel mezzo e le aiuole ricoperte di fiori, tutto all'intorno sono disposti moltissimi monumenti archeologici dell'epoca romana, iscrizioni, capitelli e due tombe. Nelle stanze vicine si ammirano dei bellissimi mobili in istile e che appartengono alla Casa Reale

Di fronte a questo edificio sorge il gruppo gotico; a mio parere è questo il migliore dell'esposizione, specialmente guardato dall'ingresso principale. Le finestre a sesto acuto, gli arditi pinacoli, il bellissimo pozzo collocato fra le due ale dell'edificio presentano uno spettacolo veramente imponente. Nell'interno si passa di meraviglia in meraviglia; le ampie sale sono ricolme di preziosi cimeli, che ricordano agli Ungheresi le gloriose pagine della loro storia.

Sono armi, bandiere, corazze complete, archibugi, maglie di ferro, una tenda da campo, trofei di guerra, quadri rammemoranti battaglie e celebri condottieri, monumenti sepolcrali; ogni oggetto porta l'impronta di ricchezza e originalità nel tempo istesso, le armi sono di forme strane e fregiate di ornamenti non meno strani, le corazze sono cesellate, le spade incrostate di gemme, le gualdrappe e le selle splendenti d'oro e d'argento.

Nessun museo e nessuna armeria possiedono esemplari così splendidi degli oggetti e delle armi adoperate cinque secoli or sono; — questi furono inviati tutti dalle più antiche e nobili famiglie ungheresi.

In una sala vicina sono raccolti gli antichi codici della biblioteca di Budapest, fra questi uno splendido degli Annali di Tito Livio; altri enormi volumi sono saldati ai tavoli con catene di ferro, (provvedimento che sarebbe assai consigliabile alla... Società Alpina Friulana), e nel loro assieme riproducono la sala di lettura di un antico monastero. Al piano superiore sono esposti gioielli, sigilli, paramenti ed arredi da chiesa, tutto dell'epoca; qui non si sa davvero da qual parte incominciare e non si può comprendere come certi visitatori consultino il loro catalogo numero per numero. Non si può calcolare il pregio delle gemme, dell'oro e dei lavori che si ammirarano e che non ci si stancherebbe mai di osservare; ognuno avrà certamnente pensato che non si poteva esporre di più. I mobili, gli altari, gli inginocchiatoi, le vesti, i quadri sono ciò che si può desiderare di più bello: insomma non sapevo decidermi a lasciare queste sale per paura di non aver veduto abbastanza.

Tra questo edificio e il palazzo del Rinascimento sono riprodotte fedelmente le opere di fortificazione medievali, le mura armate di cannoni, le torri merlate e difese da archibugi e mortai.

Il palazzo del Rinascimento è molto grande, in puro stile del rinascimento, e tanto per l'aspetto quanto per il contenuto si può porre fra i più ricchi ed interessanti gruppi dell'Esposizione. Nelle sale a pian terreno sono esposte armi, selle e gualdrappe ricchissime appartenute a prodi capitani ed a nobili signori magiari; poi splendidi arazzi che ricordano le imprese di Carlo V° contro i Turchi; finalmente gioie appartenenti alle nobili famiglie, utensili domestici, mobili, cofanetti e vestiti di inestimabile pregio. Nessuno può frenare la sua ammirazione davanti alle vesti esposte dalla famiglia Battyany e specialmente davanti ad un manto in seta azzurra, che si può definire una meraviglia dell'ago e della gioielleria.

Un immenso scalone, ornato di trofei di bandiere, conduce al piano superiore; quivi i visitatori s'affollano intorno al tesoro di S. Mattia, la croce che costò sette milioni, ed intorno ad altre preziose reliquie.

Una moltitudine di documenti storici è esposta alla curiosità del pubblico; fra le lettere di imperatori e regnanti notai quelle di Federico II° a Maria Teresa; i diplomi universitari sono importanti per il gran numero di suggelli, uno firmato da Maria Teresa ne portava non meno di ottanta.

Dietro lo scalone è collocato un magnifico trono per il Re e la Regina; nelle sale che girano tutto all'intorno sono esposte le armi e le uniformi degli eserciti ungheresi di un secolo fa, i tamburi crivellati dalle palle, le bandiere lacere ed i ritratti dei principali generali. Sono poi riprodotte alcune sale del palazzo reale, con mobili e tappezzerie dei tempi di Maria Teresa, finalmente viene una preziosa raccolta di autografi, di strumenti fisici appartenuti a celebri scienziati. Degno di essere ricordato è il gabinetto di un alchimista, colle sue storte, colle clepsidre, colle tavole per l'oroscopo e con un primitivo telescopio. Fra tanti oggetti non mi sfuggì un prezioso violino Stradivario, entrato abusivamente fra tutta quella roba Ungherese. Unita a questo gruppo è la mostra storica della caccia, un piccolo padiglione che contiene una farragine di belle cose. Tre magnifici gruppi plastici, in grandezza naturale, rappresentano le caccie favorite dei grandi signori magiari: la caccia al cignale, quella al cervo e la caccia col falco.

Quest'ultimo gruppo è il migliore: una dama a cavallo sta lanciando il suo falco, mentre un giovane è chinato a terra per raccogliere un airone. Tutto il resto del padiglione è ricolmo di armi ed utensili da caccia antichi.

La mostra storica della pesca è più meschina, raccolta in un padiglione costruito sulle palafitte in mezzo al laghetto e rappresenta l'abitazione d'un pescatore primitivo.

Le reti, le fiocine, gli ami, le chiuse fatte di canne, le barche scavate nel tronco di un albero costituiscono questa ultima sezione della mostra storica.

Lasciando questo isolotto, in cui tanti tesori stanno a testimoniare il passato della nazione Ungherese, mi sentii vivamente compreso dell'indomito suo orgoglio secolare che tanto la fece progredire.

Dal giorno in cui Arpad piantò le sue tende nelle pianure d'Ungheria quel popolo fece tutto ciò che poteva fare per il bene della nuova patria e per il progresso, oggi con queste feste e con questa esposizione millenaria volle mostrare alle altre nazioni di non essere rimasta indietro e fare una formale promessa di andare avanti, molto avanti.

BATTISTA

EPISTOLARIO D'UNO STUDENTE

Lettera XXV (v. 24 n. 199).

Un viaggio straordinario del mio pensiero

Strada facendo..... Inaugurazione del nuovo «Teatro tedesco» di Monaco - La Lucia del Minerva sentita.... a volo d'uccello - Un'intervista con lo spirito di Donizetti.

Vavasone, 8 ottobre

Se tu cammini talvolta per la via ed incontri persone di tua conoscenza, le guardi, le fissi in volta, ma non le saluti.... Perchè? — Perchè in quel momento una parte del tuo spirito, il pensiero, s'è staccato dal corpo tuo, e vola forse nei più lontani mondi. Ti racconterò ora tutto ciò che nel suo ultimo viaggio straordinario ha veduto il mio pensiero.... Ti ripeterò anzi le precise parole ch'esso mi rivolse al suo ritorno;

«— Mentre tu riposavi, feci un giro per il mondo. Un mondaccio! Qui come là, su come giù: tutto va a rotoli. In Turchia belve — Otto — mane massacrano i cristiani; in Italia gente che si dice cristiana, sta formando un'anarchia di nuovo genere per rovesciare le istituzioni della patria, per appropriarsi un punto terrestre su cui per volontà di Dio e della nazione è sorta la capitale del regno; da altre parti si mangiano a vicenda tra fratelli: nel firmamento tutti gli elementi sono in guerra fra loro; insomma io che volevo fare un viaggio di piacere, sai fin dove ho dovuto correre per trovare la pace?... Nel Regno di Gambrino!

Arrivato nella capitale, che riposa sulle rive del furioso Isar, vi trovai un insolito movimento, una vita nuova. Quella città progredisce a vista d'occhio. Ecco là un nuovo Restaurant; qui una birreria creata per qualche migliaio di persone che non trovano posto nelle innumerevoli birrerie già esistenti; a destra una via sorta per incanto; a sinistra un palazzo tutto marmi, e finalmente, nei pressi della stazione centrale, il nuovo «Teatro tedesco», eretto in una galleria aperta fra la via Schwanthaler e la Landwer. Giunsi in punto per assistere all'inaugurazione del Tempio destinato all'arte drammatica, ai balli grandiosi ed ai concerti orchestrali.

Il Teatro, di stile moderno ti meraviglia per la ricchezza degli ornamenti Architetti, pittori, scultori di vaglia, hanno prestato la loro opera. Le loggie di mezzo, in occasione di feste da ballo, vengono aperte, e la platea resta quindi unita alla regale «sala d'argento», dalla quale passi ai giardini d'inverno; e così non credi più di trovarti in un teatro, ma bensì nelle sale sfolgoranti di gioie, di luce e di bellezze, di qualche palazzo principesco.

Il primo numero del programma era: «La benedizione della casa» di Beethoven, e «Benediktus» di Machenzie. La numerosa orchestra diretta da Raïda, eseguì con valentia quei due gioielli musicali. Seguì il modernissimo dramma in un atto di Schaumberger: «I peccati contro lo Spirito santo» ed un altro in 3 atti di Halbe: «Gioventù» — L'esecuzione fu buona; i lavori incontrarono il favore del pubblico.

Terzo numero — parte coreografica: Un pranzo di Nerone» — Poema di Luigi, musica del direttore Raida (Charles Adair). Secondo ballo: «Idillio nel bosco», musica pure di Raida. Grande successo.

Il direttore della parte coreografica nel nuovo Teatro tedesco è l'italiano Severini; la prima ballerina assoluta, l'italiana Marietta Balbo.

La sala era gremita di popolo plaudente: l'Hoftheater tremava per la concorrenza spietata ed inaspettata del nuovo tempio artistico.

Lasciai Monaco, e corsi sull'Oceano. Errando poi per la *Via lattea*, m'imbattei nello spirito di Donizetti.

— «Donde vieni? — gli chiesi, intervistandolo.

— «Dal Friuli — risposemi.

— «E che hai fatto laggiù?

— «Ho voluto sentire una celebrità nel Tempio di Minerva.

— «Era una celebrità ridente ovvero tetra... ?»

— «Addirittura una celebrità Tetrazzini: bei dentini, bocchina da baci, capelli dorati, pupille — acetilene, diamanti e brillanti ipnotizzatori, petto abbagliante alla luce dei Raggi x, braccia idem, collo seduttore, manine create per far carezze.... »

— «Ma io voglio sapere della voce... »

— «Ah sicuro! hai ragione; in una cantante, per quanto moderna, bisogna notare anche la voce. Ebbene!... bene!»

— «Che cosa ha cantato?»

— «Mi parve talvolta un'eco della mia Lucia».

— «Sarà. Siccome adesso non si vuol più saperne di musica vecchia, tutte le celebrità rivestono a nuovo le antiche note; ma se non guastano.... »

— «Per guastare no; dal momento che il pubblico gongola di gioia, vuol dire che le note vecchie, bene o mal vestite, piacciono sempre. Riguardo a quella diva del canto, lasciando da parte la drammatica, come canto, dirò eccellente, anzi mi parve addirittura d'assistere, nel Tempio di Minerva, ad una gara di gorgheggi fra gli usignoli».

— «Ed il tenore?»

— «Molto giovane, assai agitato, voce forte; arditissimo, perchè s'è messo a fianco d'una celebrità, mentre alle prime battaglie si deve andar piano per arrivar sani. Un po' più di pazienza non gli avrebbe nociuto. Se continua a studiare, potrà brillare in arte.

— «E gli altri esecutori?

— «Meno qualche parte, tutti troppo agitati, troppo arditi, troppo affrettati. Il direttore d'orchestra avea un bel da fare per tener le masse a.... tempo di bacchetta. Quando si fa una réclame straordinaria, necessita anche una straordinaria preparazione, per soddisfare il pubblico che deve assistere a delle «rappresentazioni» non a delle «prove».

— «Non so che dire.

— «Devo lasciarti. La mia cometa mi chiama.

— «Ti trovi confinato in una cometa?

— «In parte sì. Parte però del mio spirito è l'anima di un povero ragazzino imperfetto, malaticcio, che tutti dicono un prodigio, ma non sarà mai un genio, poichè la parte prima dello spirito, io, parte pensante, mi trovo diviso da quella che tiene in movimento il suo corpo, che fa battere il suo cuore. Il suo cervello non funziona a dovere. Quando quel bambino morrà, le parti del mio spirito si uniranno, ed io allora, come spirito perfetto, passerò nel cielo degli immortali. Rarissimamente m'è concesso allontanarmi per qualche istante dal mio mondo, dalla mia cometa, e la ragione di tanta condanna è a me tuttora ignota. »

— «Stupefacente! Che altri misteri... »

A questo punto sparve lo spirito di Donizetti.

Ecco la noiosa, forse, ma pur vera e straordinaria storia di un viaggio del pensiero di

JOHAN VON VALVASON

Riforme nell'ordinamento universitario

Il progetto preparato dal Ministro dell'istruzione pubblica per il riordinamento dell'insegnamento superiore contiene le seguenti principali disposizioni; restituisce ai professori la tassa d'iscrizione; diminuisce le materie obbligatorie; stabilisce che gli esami si facciano innanzi alle Commissioni estranee all'università dove gli esami si danno; aumenta le tasse universitarie con opportuni temperamenti, fra i quali la fondazione di borse di studio; mira a rinvigorire la disciplina universitaria, sia per i professori, sia per gli studenti.

Pei primi si chiede la facoltà della sospensione per l'inadempimento dei doveri scolastici, ferma rimanendo la giurisdizione del Consiglio superiore per mancanze disciplinari. Per i secondi è disposto che le Università non possano chiudersi se non per ordine ministeriale deliberato dal Consiglio dei ministri, e che se l'autorità del rettore non riesce a mantenere la disciplina, provegga l'autorità politica.

Questo progetto sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Gl'imperiali di Russia in Francia

A Versailles

L'altra sera (8) l'antica residenza dei re di Francia fu splendidamente illuminata.

La Piazza d'armi aveva l'aspetto di un mare umano. Circolazione impossibile, entusiasmo indescrivibile.

I Sovrani russi si affacciarono al balcone centrale del castello. Allora 1500 spettatori che erano sulla terrazza fecero un'ovazione. Venne offerta allo Zar una medaglia commemorativa in oro, avente da un lato un genio sormontante l'effige dei Sovrani e dall'altro il Castello di Versailles con bandiere russe e francesi.

Alle 7.30 fuvvi pranzo offerto da Felix Faure nella galleria delle battaglie splendidamente decorata. Il pranzo era di un centinaio di coperti. Lo Zar aveva di fronte Faure, a destra la signora Faure. La Zarina sedeva a destra di Faure. Assistevano i ministri e i seguiti russi.

La musica del genio suonò durante il pranzo.

— Un incidente doloroso.

Ieri al momento dell'arrivo del corteo imperiale i due cavalli della vettura del ministro delle finanze presero la mano al cocchiere e si impennarono, rovesciando una ventina di persone. Sonvi sei feriti, di cui tre abbastanza gravemente. Nessun straniero fra i feriti.

Il concerto in onore dei Sovrani cominciò alle 10. Lo Zar entrò nella sala dando il braccio alla sig. Faure; il presidente dava il braccio alla Zarina. Gli invitati li acclamarono. Fra gli artisti, che parteciparono al concerto, eranvi Sarah Bernhardt, De Launay, Coquelin, la cantante Desmas e la cantante Delna. Le ballerine dell'*Opera* eseguirono alcune danze antiche.

Alle 11,15 gli imperiali partirono con treno speciale per Chalons; il treno presidenziale parti alle 11,45.

La rivista di Chalons

Chalons, 9. Assistono alla rivista circa 150,000 persone.

Alle 10.15 salve di cannoni annunziano l'arrivo dello Zar della Zarina e di Faure al quartier generale. Uno squadrone misto di *spahis* e cacciatori d'Africa fa il servizio d'onore come scorta dei Sovrani e di Faure.

Prendono parte alla rivista 3090 ufficiali, 66756 soldati di fanteria, 18679 di cavalleria, 1060 fra cannoni e carraggi. Queste truppe appartengono al 2°, 6° 6° bis e 7° corpo d'armata.

Faure, circondato da Loubet e da Brisson e dai ministri, ricevette lo Zar e la Zarina alla discesa del vagone. Lo Zar indossava l'uniforme rossa di colonnello dei cosacchi con berretto di astrakan e il grancordone della Legione d'onore.

I Sovrani e Faure presero posto in una berlina a sei cavalli, seguiti dalle autorità.

L'imperatore montò poi a cavallo per passare in rivista le truppe.

Indi i Sovrani e Faure salirono nella tribuna d'onore per assistere al *deflè*, che cominciò alle 1 pom.

Terminata la rivista, lo Zar fece chiamare il ministro della guerra e gli espresse la propria soddisfazione per la tenuta delle truppe e gli consegnò il proprio ritratto in cornice ornata di diamanti.

Dopo la rivista, Faure offrì un *dejeuner* allo Zar.

Faure fece brindisi in nome dell'esercito e della marina.

Lo Zar, toccando il bicchiere con quello di Faure, rispose:

« Nel porto di Cherburgo al nostro arrivo potei ammirare la squadra francese; oggi alla vigilia di lasciar il vostro bel paese, ebbi il piacere di poter assistere allo spettacolo militare più imponente, presenziando la rivista delle truppe sul terreno abituale delle loro esercitazioni. La Francia può essere fiera del suo esercito. Avete ragione di dirlo, signor Presidente, i due paesi sono legati da inalterabile amicizia, nella stessa guisa che esiste fra i nostri due eserciti un profondo sentimento di fratellanza militare.

Alzo il mio bicchiere in onore dei vostri eserciti di terra e di mare. Bevo alla salute del Presidente della Repubblica »

A due riprese, durante il brindisi, lo Zar e gli ufficiali russi presenti al *dejeuner* gridarono *urrah*!

Parigi, 9. Il *Figaro* dice che lo Zar e la Zarina promisero di venire nella primavera prossima a passare una ventina di giorni in incognito a Parigi.

L'amor proprio del cuoco di Faure

Vatel, il famoso cuoco di Luigi XIV, suicidatosi per aver sbagliato un piatto della mensa reale, Vatel ha avuto un rivale. I giornali parigini annunciano che il capo della cucina di Felix Faure ha presentato le proprie dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica. Egli non aveva trovato tollerabile che il pranzo di gala all'Eliseo fosse stato commissionato alla Casa Potet e Chabot e si credette disonorato.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Cettinie, 9. Il principe di Napoli si è recato stamane a visitare il monumento a Danilo I, quindi, accompagnato da Nikita, ha visitato la caserma.

Roma, 9. Stamane i ministri del Montenegro ebbero un lungo colloquio col guardasigilli Costa al Ministero di grazia e giustizia.

Nel pomeriggio conferirono con Visconti Venosta.

Il contratto nuziale sarà firmato alla Consulta domenica. Sarà steso in lingua italiana e lingua francese.

Domenica sera l'on. Visconti Venosta offrirà ai ministri montenegrini un pranzo d'onore.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti d'America

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti d'America è in aumento.

Nel corrente anno, al 30 giugno scorso, essa dava una cifra di 66,425 emigranti. Nello scorso anno 1895 gli emigranti italiani agli Stati Uniti furono invece soli 33,000.

L'autorità che sorveglia l'emigrazione agli Stati Uniti respinse quest'anno 700 emigranti stante le loro condizioni di miserabilità. Ammise invece 30,000 analfabeti.

Si ricorderà che la Camera dei deputati di Washington ebbe già a votare la legge contro l'ammissione degli emigranti analfabeti. La legge però non viene ancora applicata aspettando essa il voto del Senato.

L'amnistia

Al ministero della giustizia assicurano che l'amnistia, che si concederà in occasione del matrimonio del Principe di Napoli, sarà la più ampia di quante se ne siano concedute finora.

Il Sultano querela Gladstone

Un giornale inglese ha da Costantinopoli la notizia che il Sultano intenderebbe di sporgere querela contro Gladstone davanti al tribunale inglese, per averlo Gladstone qualificato nel suo discorso di Liverpool *il grande assassino sul trono*.

Il fatto di Sovrani querelanti cittadini inglesi per libello ha già precedenti nella magistratura inglese: così lo Zar Paolo I querelò nel 1799 John Witt, editore del *Courier*, che fu condannato a 100 sterline di multa.

Se il Sultano dunque sporgerà querela, qualora il processo sia trattato in causa civile, Gladstone naturalmente cercherà di giustificare il libello; se in penale egli sosterrà che il libello corrisponde alla verità e che fu pubblicato per bene pubblico.

CASTELLI FRIULANI

BARBANA

Questo era un piccolo castello posto nel Coglio a breve distanza ed a nord da Cormons. Sembra più che castello fosse una torre con alcune dipendenze. Sappiamo essere stato eretto da Enrico di Attimis o Attems nel 1252 [1]. Tuttora nel Coglio esiste il piccolo villaggio di Barbana, ma non c'è più traccia del castello omonimo che qui sorgeva.

La storia ricorda fra i signori di questa rocca un Enrico ed il figlio Articone nei primordi del XIV secolo. Si può arguire fossero del sangue degli Attimis, giacchè questi non avevano cessato di tenere il castello in discorso, come ce lo dimostra il fatto che nel 1308 un Federico di Enrico di Attimis si intitola signore di Barbana e come tale fa liberi molti de' suoi servi.

Anteriormente a questo fatto, e cioè il 13 maggio 1277, si venne in Cividale ad una convenzione fra il Patriarca Raimondo ed il conte Alberto di Gorizia. In questa fu stabilito, fra le altre cose, che spettasse ai signori di Gorizia la giurisdizione di Cormons, Arispergo e *Barbana* ed altri luoghi.

Più nulla relativamente a questa rocca fino al 1330, nel quale anno i Sergi, possenti signori dell'Istria [2], presero e distrussero il castello di Barbana. Il Patriarca Pagano della Torre, che allora teneva il seggio d'Aquileia, condannò i colpevoli. Nei documenti dell'epoca si dà come signore del castello il conte d'Istria.

DOBRA

Chi da Cormons si rechi a Quisca per la strada che traversa Medana, incontra poco oltre di questo un altro paese — Dobra — in mezzo al quale s'innalza, ridotto a moderne forme, ma cogli angoli ancora forniti di robusti torrioni quadrati, un castello, nel quale l'antico aspetto feudale si rileva anche sotto le recenti intonacature.

Ben poche notizie mi fu dato raccogliere su questo castello, del quale il sommo nostro storico friulano, il Manzano, non fa pur cenno nei suoi ricchissimi annali.

Attualmente il castello appartiene alla nobil famiglia dei Colloredo. Ma un tempo apparteneva ai conti di Ottemburg. Da questi, con atto di Giovanni Menonio, notaio di Gorizia, il 14 marzo 1591, Federico di Mario, conte di Colloredo, acquistò il castello di Dobra, colle ville dipendenti di Flojana e Cosarna e con molti bene feudali in diversi luoghi del Coglio. [3]

Federico essendo morto senza lasciare figli, il castello ed i beni a quelli annessi, passarono a Girolamo, suo nipote e figlio di Lodovico. Questo Girolamo più tardi, e cioè nel 1629 con diploma del 14 febbraio fu fatto conte del Sacro Romano impero. [4]

Nel 1591, e cioè in seguito all'acquisto del castello di Dobra e degli altri feudi, di cui più sopra, i Colloredo furono ascritti alla nobiltà provinciale di Gorizia.

Ancora FARA

Errata-Corrige

Siccome quando, or è circa un mese, si pubblicò in questa rivista l'illustrazione del castello di Fara, io non fui a correggere le bozze di stampa, cosi sfuggì un errore di cui ora dò qui la correzione. Eigurarsi che si tratta di un duca del Friuli *Revengorio!...* Per carità, si legga *Berengario!...*

Seguendo poi il Nicoletti, noi si dovrebbe considerare Fara come castello eretto dai conti d'Andaco, che oltre all'avere edificato questa rocca ed aversi chiamati coll'addiettivo di Farensi, vuole tradizione abbiamo rifabbricato Gorizia, l'antica Noreja della leggenda, stata distrutta da Gneo Papirio Carbone, capitano romano contro i Cimbri.

Questo va aggiunto a quanto già esposi sul castello di Fara tempo addietro.

—

Porgo ringraziamenti sentitissimi agli egregi signori conte de Portis e prof. Fracassetti per i libri e per le notizie che ebbero la cortesia di trasmettermi.

—

Al prossimo sabato i castelli di *Cerovo, S. Martino e S. Croce di Quisca.*

Udine, 5 ottobre 1896.

ALFRED LAZZARINI

[1] Il Nicoletti invece dice 1251.

[2] Erano signori di Pola, Dignano, Valle, Due Castelli, Albona, ecc.

[3] Crol'alanza — Cenni storico-genealogici sui Colloredo.

[4] Op. cit.

Cronaca Provinciale

DA TIEZZO DI AZZANO X

Cassa rurale

Scrivono:

Anche qui abbiamo da qualche anno la nostra cassa rurale, ma questo modesto istituto non vuol essere confuso con i soliti della giornata, perchè lo stesso — malgrado gli sforzi continui dei clericali — non è caduto in mano della famosa setta.

Esso si regge con principii di equità e fraterna tolleranza. Ha per presidente un liberale: il cav. maggiore Zuletti, per segretario lo stesso Parroco locale rev. Pasquali.

Per le due operazioni non domanda il biglietto Pasquale, ma la riputazione di un uomo onesto, sobrio e laborioso.

Questo mi piace di far sapere pubblicamente in nome di tutti i soci perchè qualcheduno ha voluto confondere questa nostra Cassa fra quelle rurali cattoliche che sono la negazione completa della concordia, che è tanto necessaria specialmente nei piccoli paesi di campagna.

DA BICINICCO

Povera vecchia!

Una vecchia settantanovenne della frazione di Feletts, certa Giovanna De Giorgio, vedova di Sebastiano Ponton, mentre stava la sera del 7 corr. preparando la cena, le si appiccò il fuoco alle vesti, producendole delle gravi ustioni in tutto il corpo in causa delle quali dovette dopo una lunga e penosa agonia soccombere.

I soccorsi le furono apprestati quando ormai le fiamme avevano investito tutto il corpo e ciò perchè la povera vecchia s'era chiusa in casa, e per entrarvi fu giocoforza abbattere la porta.

DA PRATO CARNICO

Furto di una pianta d'abete

Verso le ore 15 del 2 corr. nel bosco aperto di proprietà del Comune di Treppo Carnico certi Morocutti Giacomo e Pietro, fratelli, vennero sorpresi in flagranza mentre stavano tagliando ed asportando una pianta d'abete del valore di L. 11.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO

Oltraggi contro i Carabinieri

I carabinieri a piedi Bisello Fiorindo e Tabacchi Luigi della stazione di San Giovanni di Manzano mentre il giorno 4 corr. ritornavano dalla perlustrazione, in pubblica via vennero da certo Zuliani Pietro seggiolaio di Udine, ingiuriati con gli epiteti di contadini, porci ed altri.

Lo Zuliani venne tratto in arresto e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 10 Ore 8 Termometro 14.4
Minima aperto notte 12.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: cop rto nebbioso
Vento: E. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 23.6 Minima 13.2
Media 17.36 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.12	Leva ore	11.11
Passa al meridiano	11.53.—	Tramonta	19.18
Tramonta	17.3?	Età giorni	4

Per un dono alla principessa Elena

in occasione delle sue nozze col principe ereditario d'Italia.

Sottoscrizione delle donne friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da thè con tovagliolini in battista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Le sottoscrizioni (importo minimo L. 1) vengono pubblicate nei giornali di Udine.

Raccolte dalla Redazione del *Giornale di Udine* L. 65.—

Angelina march. Foramitti-Mangilli » 10.—

Totale » 75.—

Raccomandiamo vivamente alle nostre lettrici gentili di Udine e della Provincia di mandarci al più presto la loro offerta.

—

Gli oggetti che le donne friulane offriranno alla Principessa Elena saranno compiuti pel 15 corrente, e verranno esposti nello stesso giorno nel negozio Fabris-Marchi.

Si è incominciata una pergamena nella quale figureranno i nomi di tutte le persone che contribuiranno all'omaggio.

Si pregano le persone che desiderano di concorrere di mandare il loro contributo direttamente a Cividale alla signora Eugenia Michieli Puppo, ed in Udine al dottor Emilio Volpe, o alla Redazione del *Giornale di Udine.*

—

Per le spese del dono occorrono ancora lire 1000.

Congresso delle Società di Mutuo Soccorso

Domani si raduna in Udine come abbiamo già annunziato, il primo congresso delle Società di M. S. della nostra provincia.

L'idea del congresso, con il quale si solennizza il trentesimo anno di esistenza dell'associazione operaia udinese, è ottima, e speriamo che sarà feconda di ottimi risultati.

Ieri abbiamo pubblicato i temi che verranno discussi e i voti proposti dai singoli relatori, che ci provano come tutti gli argomenti da svolgersi sono stati già preventivamente studiati con ampiezza di concetti.

Ripetiamo il programma per la giornata di domani:

Ore 11. — Ricevimento delle Società consorelle nella sede della Società Operaia Generale di Mutuo soccorso.

Ore 13. — Apertura del Congresso al Teatro Minerva.

Ore 18. — Banchetto alle rappresentanze.

Ore 20 1|2. — Spettacolo al Teatro Minerva (ai congressisti verrà distribuita una tessera speciale d'ingresso).

—

Pure domani sarà aperta la Mostra Artistico Industriale, organizzata dai giovani operai ed operaie di Udine, nei locali terreni dell'Ospital Vecchio in piazza XX settembre.

La mostra sarà aperta alle 10 ed il prezzo d'ingresso cent. 20.

Per chi desidera partecipare alle feste di Roma

E' cosa anche troppo notoria che, in occasione delle trascorse Nozze d'Argento dei nostri Sovrani, l'agglomeramento dei visitatori di Roma, fu tale, che non solo si rese immensamente difficile, malgrado i prezzi favolosi, l'ottenere l'alloggio, ma che più difficile ancora si rese il modo di procurarsi il vitto, trovandosi nella capitale oltre 200 mila forestieri.

Ad evitare tale enormità, l'Agenzia Chiari sta organizzando una *Gita Nuziale*, pei giorni delle Feste e ha già sul luogo un suo agente per provvedere gli alloggi, il vitto e quanto occorre per il soggiorno a Roma dei suoi clienti durante le Feste.

Anche coloro che non avranno preso la combinazione della *Gita Nuziale*, con noi, potranno avere a Roma vitto ed alloggio a prezzi modestissimi.

Da Roma poi faremo diverse Gite speciali a prezzi ridotti per Napoli, Pompei, Capri, Sorrento, ecc., ecc.

Domandare il programma dettagliato di tutte queste diverse combinazioni all'*Agenzia Chiari*, 4, Via Dante, Milano.

R. Scuola Tecnica Pacifico Valussi

Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 16 corrente alle ore 8.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno nell'ufficio della direzione dalle ore 9 alle 12.

Solamente l'Autorità Scolastica Provinciale ha facoltà di rimettere in tempo utile gli alunni che si trovassero nell'impossibilità di frequentare la scuola sin dal principio delle lezioni, purchè i motivi del ritardo sieno legittimi e chiaramente dimostrati con documenti legalizzati secondo le vigenti disposizioni regolamentari.

Ringraziamento

La desolata Felicita Marini vedova Zearo ringrazia, commossa, tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora il suo indimenticabile marito *Giovanni Zearo*, e in altro modo dimostrarono di prender parte al suo dolore.

Udine 8 ottobre 1896.

A MANZANO

ha luogo domani l'annuale sagra, con festa da ballo, orchestra diretta dall'esimio maestro *Giacomo Verza*.

Per questa circostanza si fermerà alla stazione di Manzano il treno che parte da Udine alle 15.42 e quello che arriva a Udine alle 1.30 del giorno 12.

A PALMANOVA

hanno luogo domani speciali festività per commemorare il 30° anniversario del plebiscito del 1866.

Vi saranno corse di velocipedi, tombola e ballo su apposita piattaforma.

In quest'occasione andrà a Palma la brava banda di Cividale.

Alla sera al teatro Gustavo Modena si eseguisce l'opera *La Favorita*.

Alle ore 24, partiranno da Palmanova due treni speciali: uno per Udine-Cividale, l'altro per Portogruaro.

Arresto d'una condannata

Verso le ore 15 di ieri dalle guardie di città veniva arrestata nella propria abitazione certa Buoncompagno Anna di Giuseppe, d'anni 41, da Udine, perchè essendo colpita da mandato di cattura del sig. Pretore del I. Mandamento in data 7 corr., deve scontare 75 giorni di reclusione a cui fu condannata con sentenza di questo Tribunale in data 20 agosto 1896 per diffamazione.

Un altro arresto

Verso le 22.30 di ieri dagli agenti di P. S. venne tratto in arresto per misure di pubblica sicurezza certo De Santi Pietro di Giovanni, d'anni 25, da Pola, perchè venne trovato privo di mezzi e di recapiti.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 41 (anno IV) del 7-8 ottobre 1896.

Il cambio dei biglietti logori

Il ministro del tesoro ha disposto come appresso pel cambio dei biglietti:

1. Invece di semplicemente bollare e restituire al portatore i pezzi di biglietti inferiori alla loro metà si distruggeranno.

2. Due metà anche di diversi biglietti superiori alla metà in estensione, saranno cambiati per un intero.

Tutte le tesorerie provinciali dello Stato esercite presentemente dalla Banca d'Italia, sono tenute a ritirare i vecchi ed i pezzi che si trovano nelle condizioni specificate sopra.

Da vendere

Presso il sottoscritto che abita lungo il Viale Venezia al n. 11-39 casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

DANIELE M HELONI

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV — 24° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 375,149.12	
Fondo evenienze	» 37,849.62	» 447,998.74
Trasporto dal Conto Stabili	» 35,000.—	
	Totale	L. 971,498.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 124,854.97	Numerario in cassa	» 1 1,506 21
» 4,471,912.73	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,4 5,166.57
» 15,376.04	Effetti in protesto e sofferenza	» 15,745.04
» 522,012.10	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 525,902.70
» 817,044.90	Valori pubblici { di nostra proprietà	» 792,246.45
» 384,140.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 418,088.50
» 14,105.60	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 760,152.53	Conti correnti garantiti da deposito	» 759,086.15
» 1,302,645.36	Detti con banche e corrispondenti	» 1,104,945.09
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,984,007.51	Depositi { » antecipazioni	» 1,921,699.51
» 2,041,847.43	Depositi { liberi a custodia	» 2,246,547.43
» 41,233.27	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 47,984.09
L. 13,278,332.94		L. 13,291,005.14

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 410,149.12	Fondo di riserva	» 410,149.12
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,153,000.90	Conti correnti fruttiferi	» 2,210,030.92
» 3,059,208.11	Depositi a risparmio	» 3,003,901.15
» 1,894,108.48	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,741,652.30
» 230,162.50	Conto Titoli	» 230,662.50
» 5,676.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,627.82
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,984,007.51	Depositanti { » antecipazioni	» 1,921,699.51
» 2,041,847.43	Depositanti { liberi a custodia	» 2,246,547.43
» 173,822.70	Utili lordi del corrente esercizio	» 194,384.77
L. 13,278,332.94		L. 13,291,005.14

Udine, 30 settembre 1896.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
F. Braida	**C. Kechler**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
- *a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 %
- *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1/2 - **5** 1/2 %
- *c)* merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi . . . **4** 1/2 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2** 1/2 %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4** 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 agosto	L. 2,153,000.90	
Depositi ricevuti in settembre	» 488,523.65	
	L. 2,641,524.55	
Rimborsi fatti in settembre	» 431,493.63	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,210,030.92

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto	L. 3,059,208.11	
Depositi ricevuti in settembre	» 126,351.97	
	L. 3,185,560.08	
Rimborsi fatti in settembre	» 181,658.93	
Esistenti al 30 settembre		L. 3,003,901.15
	Totale	L. 5,213,932,07

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domani domenica, come già si annunciò, alle ore 20.30 precise avrà luogo una grande rappresentazione di gala in onore del Congresso operaio friulano.

La Drammatica Compagnia diretta dal valente artista Guglielmo Emanuel Gatti, esporrà: *Giosuè il guardacoste* ovvero *Il pescatore di balene*, dramma in 3 atti di Fournier o Meyer.

Darà termine allo spettacolo lo scherzo comico in dialetto veneziano: *A Canareggio*; a cui prenderanno parte la signora Mackor ed il signor Bratti.

Teatro Nazionale

Alla rappresentazione di iersera assisteva poco pubblico, che applaudì tutti gli esecutori.

Questa sera: *La morte civile* dramma in 5 atti, di Paolo Giacometti e quindi la farsa *Me Vorla* in dialetto veneziano, nella quale avrà una parte principale il distinto brillante sig. Bratti.

Ieri alle ore 22 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

TERESA VIRGILIO nata ZANETTI

Il marito e le figlie, desolatissimi, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani alle 9 partendo il convoglio dalla Via del Sale n. 25 alla Chiesa di S. Giorgio.

Udine 10 ottobre 1 96.

Telegrammi

Rinforzi di navi italiane

Roma, 9. — Ieri ebbe luogo un colloquio fra Rudinì e Venosta sulla situazione in Oriente, situazione che diventa ogni giorno più minacciosa.

Fu deciso di rinforzare la divisione navale agli ordini del vice ammiraglio Canevaro, con altre navi di grande potenza.

Oltre la *Morosini* su cui sventola la bandiera del contrammiraglio Gualtiero che ora si trova nella rada di Augusta, nella ventura settimana sarà pronta a salpare anche la nave di battaglia di prima classe *Ruggero di Lauria*, la quale attende attualmente a Spezia ai necessari lavori di pulitura, riparazione ed approvvigionamento.

Coll'arrivo a Smirne di queste navi, che saranno colla formazione e regolarmente rinforzate da navi minori e da torpediniere, la nostra forza navale dislocata in Oriente passerà su due divisioni, delle quali avrà il comando supremo il vice ammiraglio Canevaro.

Un grave disastro ferroviario

Vienna 8. — La *Neue Presse* ha da Bolzano: Il treno celere, proveniente dall'Italia e che doveva arrivare qui stassera alle 9.15, ebbe una collisione alla stazione di Aer, a 16 chilometri da Bolzano, con un treno speciale conducente delle reclute.

Un treno di soccorso é partito da Bolzano.

Mancano particolari, ma si temono gravi danni e molte vittime,

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 ottobre 1896

	9 ott.	10 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94 50	94 40
» fine mese sett.	94.60	94.60
detta 4 1/2 »	102 95	102 85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93.—	93
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295 50	295 —
» Italiane 3 %	287 50	287 50
Fondiaria d' Italia 4 %	492 -	492 -
» » » 4 1/2	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 %	400 —	1 [illegible]
Ferrovia Udine-Pontebba	463	463
Fond Cassa Risp Milano 5 %	511 —	511 —
Prestito Provincia di Udine	1 2	10[illegible]
Azioni		
Banca d'Italia	724	723
» di Udine	15	1 5
» Popolare Friulana	127	19
» Cooperativa Udinese	33 —	33 —
Cotonificio Udinese	1300	30[illegible]
» Veneta	279	276
Società Tramvia di Udine	65	65
» ferrovie Meridionali	642 —	642
» » Mediterranee	505 —	505 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	1 6.75	106 75
Germania »	132 70	131 80
Londra	26 86	26 88
Austria-Banconote	224 1/8	2 4 25
Corone in oro	112.—	12 —
Napoleoni	2 34	21 35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89. 5	88 95

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 10 ottobre a **106.75.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini.

Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni iscritti nelle scuole Elementari e tecniche L. 400, per gli allievi inscritti nelle R. Scuole Ginnasiali, Liceo e Istituto L. 450.

Scuole elementari interne autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi.

Apertura 15 ottobre

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **cestine da viaggio da lavoro.**

C'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile in ogni buona cucina.

Genuino soltanto — Ogni vaso porta la firma *J. v. Liebig*

MATTONI GIESSHÜBLER

AQUA ACIDULA alcalina purissima

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratorii, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche. (III)

Deposito nelle principali farmacie

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedone in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

OROLOGERIA
ED
OREFICERIA
LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di **Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie,** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

Anno V — Anno V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

Caffè Restaurant Stazione

UDINE

Menu dei piatti speciali per la sera

Oggi sabato 10 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Risotto con salsiccie (ore 7 1/2)
Coscia di bue brasato con spinaci all' italiana
Costolette di vitello ai tartufi
Filetto di maiale con rape alla panna
Scaloppe di vitello alla Macedonia

Dolci

Tortiglione
Strudel di mele
Torta di mandorle.

Domani domenica 11 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa santè
Fettuccie alla romana
Filetto di bue alla Washington
Lingua brasata alla salsa madera con cipollini
Frittura mista alla lombarda
Pollo alla tolosa
Noce di vitello al forno con spinaci all' italiana

Dolci

Gateau alla russa
Rouleau al framboise
Torta di mandorle.

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI e SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.— | KINODONT PASTA L. 1.75

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
Signor QUIRINO TOSI di Milano.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatole di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute?

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni fa al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano al prezzo di una L. il pacco.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Fiori di Giglio - Mazzo di nozze

per la bellezza della carnigione. Questo mirabile composto privo di qualunque sostanza nociva, appena adoperato, dà al volto, al collo, alle braccia e alle mani una morbidezza delicata e una purezza di marmo candido, conferisce inoltre un soave profumo di giglio e di rosa e fa gradatamente sparire le macchie rosse, le screpolature, le lentiggini e le rughe della pelle restituendo alla carnigione abbronzata dal sole il suo colore naturale. Un elegante flacone L. 3.50.

Per lucidare metalli di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti da carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore Istantaneo*. Cent. 75 alla bottiglia.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA
sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

ORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOL ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere** ...

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.55	6.45	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
»	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.09	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma.

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonne — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonne — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA — MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.